

PULCI



Pulce felis



Pulce larva



Blatta Orientalis

Appartengono all'ordine degli Aphaniptera o Siphonaptera. Sia il maschio che la femmina di questo parassita pungono e suggono sangue, ma possono rimanere per lunghi periodi digiuni. Può succedere però che in assenza dell'ospite abituale le pulci possano aggredire altri animali compreso l'uomo. Dopo ogni indigestione di sangue la femmina depone le uova e una volta larve si nutrono di ogni sorta di detriti o residui organici. Tipiche sono le aggressioni di pulci in scantinati e luoghi appartati frequentati saltuariamente dai gatti. Le pulci che possono pungere l'uomo sono: la *Xenopsylla cheopis*, la *pulex irritans* specifica dell'uomo, ma anche di cani, gatti, maiali e ratti, la *Ctenocephalides felis* e lo *Ctenocephalides canis*. Le punture delle pulci provocano irritazione e prurito e possono trasmettere la peste bubbonica, il tifo murino ed altri microrganismi patogeni. Nel caso di pericoli di epidemie di pulci trasmesse dai ratti è consigliabile oltre alla buona igiene ambientale, la disinfestazione in due fasi: la prima con il trattamento insetticida specialmente nelle zone frequentate dai ratti e la seconda fase è la derattizzazione.

